

curioso e originale; — le considerazioni acute vi son dette in maniera viva e lieta e la prosa vi dà la mano alla poesia enrambe spigliate, vivacissime.

Nell'insieme, un libro il quale tipograficamente non può confrontarsi che al noto *Tartarin sur les Alpes* e sostanzialmente non può confrontarsi a nessuno. È un libro che insegna e diverte. Scritto in una forma parlata insegna anche a leggere e a ... parlare a chi non sa.

Degli altri due che dire?

La stessa veste tipografica quanto alla forma esterna, quanto al contenuto stile sciolto e corretto che non annoia, anzi, tutt'altro!

I miei lettori i quali non si lasciano sfuggire mai l'occasione di passare qualche ora in compagnia di buoni e bei libri sono avvisati.

LA SETTIMANA

Alla Camera dei Comuni è il titolo d'un articolo dell'egregio nostro amico On. Ferraris Maggiorino, pubblicato nell'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia*. Esso contiene una descrizione della Camera dei Comuni, uno studio sulle principali disposizioni del regolamento, sul modo della discussione, sulle proposte di legge e sulle varie antiche tradizioni parlamentari inglesi. Il lavoro dell'on. Ferraris che l'indole del nostro giornale e la ristrettezza dello spazio non ci permettono di riassumere, è il frutto delle cose da lui vedute ed udite nel recente suo viaggio in Inghilterra, ed è scritto con quella chiarezza ed elegante semplicità che formano una delle doti dell'egregio scrittore. L'articolo dell'on. Ferraris fu elogiato da parecchi importanti giornali, e noi, di ciò ben lieti ci permettiamo di mandare all'amico insieme colle modeste nostre lodi, le nostre congratulazioni per il bell'articolo da lui scritto come saggio di lavoro di maggior mole.

Alla madre del concittadino Bigogna morto a Dogali, venne inviata la medaglia decretata come si sa dall'Associazione della Croce Bianca, accompagnata dalla seguente lettera che siamo lieti di poter pubblicare:

Associazione della Croce Bianca per la pubblica assistenza in Roma.

Roma, 14 Novembre 1887.

Allo strazio che deve avere sofferto il suo povero cuore di madre, per la perdita dell'amato figliuolo nel luttuoso combattimento di Dogali, non può non esserle riuscito di sublime conforto, il pensiero che suo figlio cadeva da eroe, riaffermando col proprio valore, la virtù del soldato italiano.

E siccome il suo povero morto non avrebbe così combattuto, nè si sarebbe così abnegato all'onore della propria bandiera, se Ella non avesse saputo ispirargli l'amore ed il culto alla patria spinti alla prova del sacrificio, così l'Associazione della Croce Bianca di Roma, ha voluto onorare la di Lei virtù di cittadina e di madre, decretandole una medaglia che le ricordi, e rammenti quindi ai suoi posteri di essere ella stata la madre di un eroe italiano.

Gradisca questo modesto ma generoso ricordo di patriottica ammi-

razione, e lo mostri alle altre donne del suo paese, perchè la imitino anche esse nello educare i figliuoli alla scuola del dovere, della virtù militare e civile.

Il Presidente

Comm. Carlo Palomba.

La Fiera di S. Caterina in causa della neve venne dalla Giunta Municipale trasportata nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì 28, 29 e 30. Se il tempo si rimetterà al bello si spera in un bel concorso. Il nostro cronista sta prendendo gli appunti onde ammanire pel prossimo numero il solito rendiconto: *In giro per la fiera.*

Vaiuolo — Riceviamo: Pare che il vaiuolo non si decida a sparire e di quando in quando fa le sue vittime, ci pare che il provvedimento del chiudere il pubblico lavatoio sia stato un palliativo che abbia apportato niun frutto, salvo che quello di far gridare e strepitare tante povere madri di famiglia che avevano trovato una vera provvidenza nel potere andare a lavare i pannolini della propria famiglia in un posto riparato dalle intemperie; mentre invece si dovrebbe, come si fa dappertutto, fare abbruciare, a spese del municipio, tutto quanto stette al contatto d'un morto del vaiuolo, ecco un rimedio che forse potrà apportare i suoi frutti.

Ma il principale di tutti i rimedii, non ci stancheremo mai di ripeterlo, è la pulizia, la quale, a nostro disdoro, è proprio trasandata, ci vuole maggior personale, più sorveglianza e migliore direzione, e senza di questa non si approderà mai a nulla.

Acqui, checchè se ne dica, benchè piccola città, ha diritto, causa i molti forestieri che addicono alle sue terme, di essere posta al livello delle grandi città in fatto di pulizia e sintanto che si lesinerà su questo ramo non si approderà mai a nulla.

Chi avesse smarrito una catena in ferro da buoi nuova la potrà riavere rivolgendosi alla Tipografia del Giornale fornendo le necessarie indicazioni.

(PS. Una volta si perdevano le catene da orologio, ma... perderne una da buoi!)

Perungufo...stampato

— Dal popolino e da altri... si crede che il gufo rappresenti il Dio degli ubbriachi, mentre è omai saputo che esso è invece l'emblema della sapienza.

Questo diciamo perchè avendo il nostro tipografo stampato nella scorsa settimana in testa ad un sonetto la figura di un gufo, taluno lo prese per un'offesa a coloro per cui ordine venne stampato il sonetto in questione. Il nostro tipografo ci prega di dire pubblicamente che non intese affatto fare ingiuria a veruno, avendo posto invece il gufo come emblema della sapienza.

Per parte nostra diciamo solo che il caso è bello, anzi molto curioso.

Per chi non comprendesse la ragione del qui pro quo diremo che il gufo, in piemontese è detto *ciouch* e "ciouch" si dice pure per "ubriaco", donde l'esilarante equivoco.

La scomparsa d'un tipo

— Chi dei nostri lettori non ricorda Merlo lo scaccia-nuvole, così noto in città per l'innocente mania di ritenersi capace di scacciare via le nubi apportatrici di grandine o di pioggia dirotta ed importuna coi potenti soffi

che uscivano dal suo ampio torace? Chi non si rammenta d'averlo qualche volta, nel cuor della notte, sentito soffiare con tutta la forza dei suoi polmoni per spazzare il cielo da una nuvola troppo ribelle al suo comando? Ebbene il poveretto che a chi lo interrogava, rispondeva di aver fatto il soldato, e mostrava con orgoglio una medaglia e gli attestati di un atto di valore da lui compiuto a San Martino, era stato da un po' di tempo ricoverato all'ospedale, ed ivi è morto ieri e fu, come dice Norberto Rosa, *sepultus more pauperum*. È scomparso così dalla piccola scena Acquese un tipo: benchè parlasse continuamente di *distruggere quella nazione infame*, e gratificasse non si sa chi, nè perchè dei titoli di *balossia an certa maniera*, e volesse sopprimere coloro che la *marlatta-vano* nei caffè e nelle osterie, era in fondo un bonaccione, incapace di far male ad una mosca, ed era di una pazienza a tutta prova nel sopportare gli scherzi dei monelli, i quali però avevano finito col farsene un amico, e si divertivano a fargli emettere i suoi soffi, ed a gridare: *oh rondinella amabili, ma non tr.....emasti mai!* Che la terra sia leggera al povero Merlo!

Società Operaia d'Acqui — Non essendosi potuto effettuare il versamento intero del mese d'ottobre, per la malattia del collettore, si avvertono tutti i soci che intendono pagare la loro quota, possono versarla a mani del Cassiere della Società, nel suo negozio in piazza della Bollente dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

La Direzione.

Politeama — La compagnia equestre che da giovedì cominciò le sue rappresentazioni al Politeama attira seralmente un ampio concorso di pubblico che si diverte un mondo e mezzo ai lavori sul cavallo ed agli svariatissimi giuochi di ogni genere, non pochi dei quali eseguiti assai bene.

Le sottoscrizioni per la Società Filarmonica, di cui abbiamo tenuto parola nello scorso numero del giornale, procedono molto bene, e nutriamo fiducia che presto la Società potrà dirsi costituita.

Notiamo in passando che un bel contingente di firme lo ha dato il sesso gentile... il che è un eccellente indizio di buon esito.

Il tempaccio che da oltre otto giorni ci perseguita, prima sotto forma di neve, poi di pioggia quasi continua, va trasformando mezza la città in un lago di fango. Raccomandiamo il novello assessore della pulizia, sig. Scovazzi, di non far risparmi di ghiaia, al quale neo-assessore mandiamo le nostre felicitazioni per la solerzia usata nel far sgombrare le principali vie dalla neve.

A proposito di neve, un lettore ci scrive per dirci che a lui sembrerebbe molto più logico che le prime ad essere sgombrate dovessero essere le piazze in cui si tengono i mercati. Per esempio martedì scorso il mercato del bestiame si dovette tenere nella neve (i buoi non sono mica orsi polari o renne) con poco gusto tanto dei bipedi implumi che le mercavano, quanto per il bestiame.

Terremoto? — Parecchi asseriscono che il mattino di giovedì alle ore 5 (tu eri nel primo sonno

o amico Stefano!) si sentì una scossa sussultoria di terremoto che non durò che un istante, ma fu abbastanza forte. Sarà vero o non sarà stato un sogno?

Avviso di Concorso — Dalla Sotto-Prefettura riceviamo:

Con Decreto Ministeriale 28 Ottobre, u. s. fu aperto il concorso a 15 posti di Ufficiale Verificatore nell'Amministrazione del Lotto, e le domande di ammissione dovranno presentarsi non più tardi del giorno 1° Dicembre p. v.

Prego la cortesia della S. V. Ill.ma di rendere ciò noto per mezzo del giornale da lei diretto avvertendo che presso quest'ufficio si possono conoscere le modalità che regolano i predetti esami.

Del favore rendo a V. S. anticipate grazie.

P. Il Sotto-Prefetto
PIANA.

Un'altra Lotteria — Il comitato esecutivo dell'esposizione di Bologna decise di eseguire una lotteria di 1,500,000 biglietti con mezzo milione di premi pagabili in contanti ai vincitori senza tasse o ritenuta di sorta.

Essendo stato scelto come metodo di estrazione, quello stesso usatosi dal governo per il prestito nazionale del 1866, l'estrazione della medesima sarà così immediata, da poter essere telegrafica.

La sede del comitato della lotteria sarà in Genova.

La Gazzetta ufficiale ne pubblicherà in questi giorni il decreto governativo.

Catalogo raccomandato — Gli associati al Giornale, le prefetture, i municipii, i comizii agrarii, le direzioni delle scuole, delle società operaie, delle biblioteche popolari, delle congregazioni di carità, delle carceri, ecc., che desiderassero il recentissimo e ben assortito *Catalogo* della Ditta Giacomo Agnelli, (libri di lettura e di premio, attestati, cromolitografie storiche per destare l'emulazione nelle scuole primarie e negli asili, medaglie, ecc., ecc.), lo potranno avere *gratis* domandandolo con una fascetta del Giornale in busta affrancata: alla Ditta Giacomo Agnelli, in Milano, Via Santa Margherita, 2.

L'Italia e le sue Cento Città — Narrazione storica del prof. Altavilla, adorna di 100 vignette intercalate nel testo e rappresentanti i cento stemmi delle città Italiane. Questo bel volume, di oltre a 270 pagine, verrà certamente consultato volentieri e con profitto da ogni italiano che desideri conoscere le sorti toccate dal loro sorgere ai giorni nostri a caduna delle cento città che costituiscono ora il nucleo principale del Regno d'Italia.

Esso verrà spedito in premio gratuito a tutti coloro che si abboneranno per l'anno 1888 al *Progresso*, Rivista quindicinale illustrata delle nuove Invenzioni e Scoperte, inviandone l'importo in lire otto prima del 31 dicembre 1887, diretto all'Amministrazione del Giornale *Il Progresso*, Via Principe Tommaso, N. 3. Torino.

Agli operai diretti a Roma crediamo utile far sapere che durante in quella città le condizioni gravi nell'industria delle costruzioni